

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONSULENTI PSICO -FORENSI

CONVEGNO NAZIONALE

IL LAVORO PSICO FORENSE TRA CAUSALITÀ E COMPATIBILITÀ
BUONE PRASSI, METODO, DEONTOLOGIA

GENOVA, 29 – 30 MARZO 2019

CAUSE APPARENTI E CONSEGUENZE REALI
DELL'INTERVENTO PSICOSOCIALE

VELIO DEGOLA

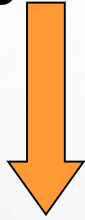
ATTRIBUZIONE

Processo attraverso cui le persone identificano le cause degli eventi sociali.

A seconda delle situazioni, le cause possono essere attribuite a:



Teoria dell'attribuzione: termine generale riferito alle spiegazioni circa il funzionamento del processo attribuzionale



- si focalizzano su aspetti **diversi** delle attribuzioni (sono complementari)
- adottano una visione razionale del comportamento umano
- non tutti i modelli prestano la dovuta attenzione al ruolo di motivazioni ed emozione

LE FONTI DELLE ATTRIBUZIONI

CULTURA → **Società:**
individualistiche vs collettivistiche

PERSONALITÀ ↗ **locus della causalità**
↘ **stile di attribuzione**

LA CULTURA

società individualistiche



sé indipendente

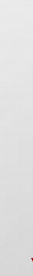


**attribuzioni a
caratteristiche personali**

società collettivistiche



sé interdipendente



**attribuzioni a
gruppi**

HEIDER: PSICOLOGIA INGENUA E ATTRIBUZIONE CAUSALE

Senso comune: logica utilizzata dalle persone comuni per dare un senso al comportamento proprio e a quello altrui

Psicologia ingenua (o del senso comune): insieme di conoscenze sui rapporti interpersonali utilizzate per costruire e orientare le azioni, arrivando a una rappresentazione ordinata del mondo sociale

HEIDER

The psychology of interpersonal relations (1958)

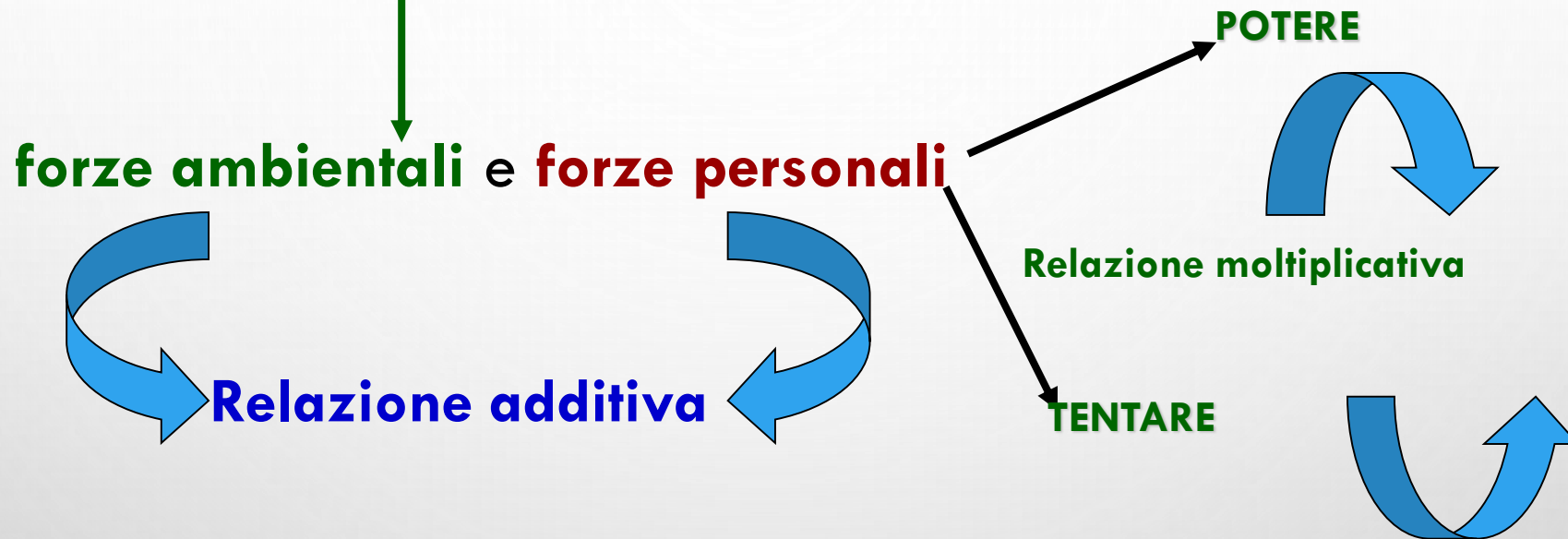
Attenzione alla logica e alle regole che le persone comuni adottano quando si formano impressioni di altre persone partendo dall'osservazione del loro comportamento.

Interesse per il processo psicologico attraverso il quale le persone individuano le cause alla base degli eventi osservati

→ **ATTRIBUZIONE CAUSALE**

HEIDER

Analisi ingenua: parte dall'osservazione che ogni azione produce un effetto



Potere: abilità e competenze della persona (intelligenza, fiducia in sé, forza...)

Tentare: componente motivazionale delle forze personali. Da distinguere: **intenzione** (ciò che la persona intende fare) e **sforzo** (energia fisica e psicologica utilizzata per farlo)

Fattori esterni o situazionali

Locus della causalità

Fattori interni o personali



**Attribuzione di
responsabilità**



TEORIA DELLE INFERENZE CORRISPONDENTI Jones e Davis [1965]

Obiettivo: analizzare il modo in cui le persone compiono attribuzioni stabili circa le disposizioni di chi compie un'azione.

Assunto: il comportamento di una persona diventa informativo agli occhi di chi produce l'inferenza, quando è giudicato essere frutto di un'intenzione e quando tale intenzione si mantiene stabile nel tempo non modificandosi da situazione a situazione.

L'attore conosce le conseguenze del suo comportamento e possiede l'abilità necessaria per produrre quel comportamento?
(motivazione x capacità)

SI

Attribuzione di
intenzionalità

Inferenze sulle **disposizioni
personali stabili**

The background of the slide is a light gray gradient with several realistic water droplets of various sizes scattered across it. The droplets have highlights and shadows, giving them a three-dimensional appearance.

QUANDO INTERVIENE IL SERVIZIO SOCIALE?

- 1) IN AUTONOMIA
- 2) SU MANDATO AG

CARATTERISTICHE

- NON CI SONO RISCHI PER IL MINORE;
- IL RISCHIO NON È GRAVE, MA È PREFERIBILE SVOLGERE UN PERCORSO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA;
- LA SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO È GRAVE, DUNQUE OBBLIGA ALLA SEGNALAZIONE DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA;
- LA SITUAZIONE È TALMENTE GRAVE PER CUI È NECESSARIO PREDISPORRE IL COLLOCAMENTO URGENTE IN COMUNITÀ O ALTRO INTERVENTO COATTO.

EFFETTI DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI PSICO SOCIALI SULLE PROCEDURE GIUDIZIARIE

- **1) EFFETTO COLLABORATIVO**
- **2) EFFETTO ISTRUTTORIO**
- **3) EFFETTO INVASIVO/ CONFUSIVO**
- **4) EFFETTO WONDER WOMAN / SUPER MAN (IO TI SALVERO')**
- **5) INQUINAMENTO DELLE PROVE (DIAGNOSI SOVRAPPOSTE,
INGERENZE METODOLOGICHE)**

EFFETTO COLLABORATIVO

- IL SERVIZIO INTERVIENE CON MEZZI SPECIFICI PROPRI, FORNISCE ALLA AG LE INFORMAZIONI NECESSARIE ED ATTUA TUTTO CIÒ CHE È POSSIBILE DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE PER RISOLVERE LA SITUAZIONE.

EFFETTO ISTRUTTORIO

- IL SERVIZIO RACCOGLIE DATI E LI INVIA ALL'ORGANO GIUDIZIARIO SENZA COMMENTI E SENZA PREDISPORRE INTERVENTI, UNA AZIONE SOSTANZIALMENTE DI «PG SOCIALE»

EFFETTO INVASIVO E CONFUSIVO

- IL SERVIZIO SI ERGE COME ALTAMENTE PROFESSIONALE, EVITA I CONTATTI CON ALTRI PROFESSIONISTI EVENTUALMENTE IMPLICATI (FINO A CHE NON CI SIA UNA COMPLICAZIONE DELL'INTERVENTO) ED ATTUA INTERVENTI IMPROPRI PERFINO DELETERI

EFFETTO WONDER WOMAN/ SUPERMAN

- IL SERVIZIO E IN CASI ANCHE L'INTERO ENTE LOCALE SI ERGE A SALVATAGGIO DELLA SITUAZIONE CON CAMPAGNE MEDIATICHE, INTERVENTI IMPROPRI CHE COMPLICANO LA GESTIONE ED INTERFERISCONO SUL SISTEMA

INQUINAMENTO PROVE E INGERENZE METODOLOGICHE

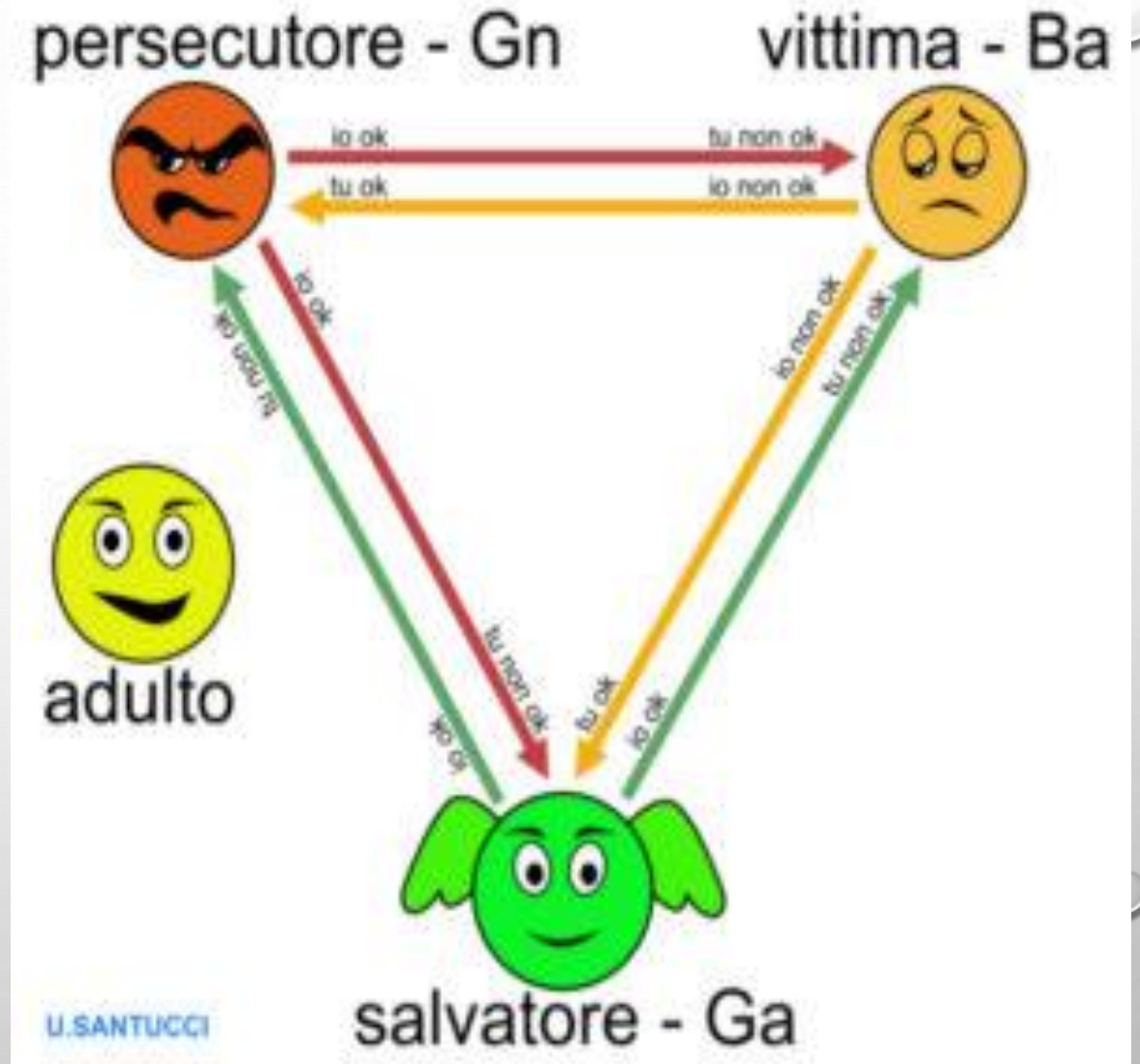
- **INTERVENTI « A GAMBA TESA» IMPROPRI ATTUATI
CON NEGLIGENZA ED IMPERIZIA PER INOSERVANZA
GRAVE E PREGIUDIZIEVOLE DI REGOLE E PROCEDURE**

EFFETTI DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI PSICO SOCIALI SUGLI «UTENTI»

- 1) **EFFETTO « TI HO BECCATO FIGLIO DI PUTTANA» (E. BERNE)**
- 2) **EFFETTO EVOCATIVO DI RISORSE FANTASMATICHE**
- 3) **EFFETTO VICARIANTE**
- 3) **EFFETTO AUTOREFERENZIALE, OVVERO EFFETTO JESSICA RABBIT**

TI HO BECCATO FIGLIO DI PUTTANA

IL TRIANGOLO DI KARPMAN È UNO STRUMENTO MOLTO SEMPLICE E POTENTE PER ORGANIZZARE I VARI TIPI DI GIOCHI; È UN TRIANGOLO NEI CUI VERTICI TROVIAMO UN PERSECUTORE, UNA VITTIMA E UN SALVATORE. IN UNA INTERAZIONE SIAMO PORTATI AD ASSUMERE I TRE RUOLI IN MODO NATURALE E DISTESO, TENENDOCI AL DI FUORI DEL TRIANGOLO, OSSIA IN UNA POSIZIONE LIBERA E CONSAPEVOLE, QUELLA DELL'ADULTO. IN UNA INTERAZIONE DISTURBATA TENDIAMO A SPOSTARCI VERSO I VERTICI DEL TRIANGOLO, DOVE AGISCONO GENITORI E BAMBINI. IL PERSECUTORE PUÒ ESSERE UN GENITORE NORMATIVO (GN) CHE CHIEDE CON ARROGANZA QUALCOSA ALLA VITTIMA, BAMBINO ADATTATO (BA) CHE SI LAMENTA, O BAMBINO RIBELLE CHE FA UN DISPETTO, FINCHÉ ARRIVA UNA TERZA PERSONA ALL'ALTRO VERTICE DEL TRIANGOLO, UN GENITORE AMOREVOLE (GA) CHE ASSUME IL RUOLO DEL SALVATORE, DEL MEDIATORE NEL CONFLITTO FRA PERSECUTORE E VITTIMA, E DEL PROTETTORE DELLA VITTIMA. TUTTAVIA IL SALVATORE NON LIBERA LA VITTIMA DAL SUO STATO, PERCHÉ NE RINFORZA LA SUA INCAPACITÀ. LA RELAZIONE FRA ADULTI SI PONE AL DI FUORI DEL TRIANGOLO DRAMMATICO.



EFFETTO EVOCATIVO DI RISORSE FANTASMATICHE

- IL SERVIZIO PRENDE IN CARICO « IL CASO », SEDUCE L'UTENTE AL PUNTO DI CONDURLO A CREDERE CHE LA SITUAZIONE SI POTRÀ RISOLVERE CON SEMPLICITA' GRAZIE AI GRANDI MEZZI IN SUO POSSESSO; VIENE ESALTATA L'ISTITUZIONE E LA FUNZIONE SPECIFICA DEL SERVIZIO SOCIALE COME UNICO PALADINO IN DIFESA. SI VERIFICA LA COLLUSIONE DELL'AGITO CON IL PENSIERO.

EFFETTO VICARIANTE

- **IL SERVIZIO SI SOSTITUISCE IN TOTO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E PARENTALI ANNULLANDO LA LIBERTÀ AL CAMBIAMENTO E CONTROLLANDO OGNI SINGOLO MOVIMENTO EVOLUTIVO IMPEDENDOLO**

EFFETTO JESSICA RABBIT

- L'OPERATORE COLLABORA CON L'UTENZA IN MANIERA FORMALE SEDUCENTE CERCANDO DI MOSTRARE LA PARTE MIGLIORE E SVELA LE SUE COMPETENZE CELATE.

PERSONALITA' RAPPRESENTATIVA DELL'ARCHETIPO DELLA *FEMME FATALE* PERFETTA, SEDUTTIVA SEDUCENTE ONNIPOTENTE SOVRAPPOSTA ALLA PERSONALITÀ FORTE, TRASGRESSIVA, DA PROTAGONISTA, C'È QUELLA FRAGILE, TENERA, A TRATTI DISPERATA CHE FAREBBE DI TUTTO PUR DI RIUSCIRE A SALVARE IL SUO « UTENTE» CHE SIA UOMO, DONNA, BAMBINO O FAMIGLIA. E' AGGUERRITA E TENERA A VOLTE VIRA NELLA FORMA AGGRESSIVA PASSIVA



*I'm not bad,
I'm just drawn
that way !*

CARATTERISTICHE FISICHE DEL MODELLO del servizio «GENITORE»:

- *FRONTE ACCIGLIATA,*
- *LABBRA INCRESPATE,*
- *INDICE PUNTATO,*
- *LO SCUOTERE DEL CAPO,*
- *“SGUARDO INORRIDITO”,*
- *IL PESTARE I PIEDI, LE MANI SUI FIANCHI,*
- *BRACCIA INCROCIATE SUL PETTO,*
- *TORCERSI LE MANI,*
- *SCHIOCCARE LA LINGUA,*
- *SOSPIRARE, ACCAREZZARE IL CAPO DI UN ALTRO.*

IMMAGINI CERTAMENTE «STEREOTIPATE» DELLA
ASSISTENTE SOCIALE « GENITORE».



SERVIZI PSICOSOCIALI VERSIONE ADULTA

CARATTERISTICHE VERBALI

IL VOCABOLARIO FONDAMENTALE DELL' ADULTO CONSISTE DI:

- **CHI, COSA, COME, DOVE, QUANDO, QUANTO E PERCHE' (C-C-C-D-Q-Q-P)**
- **"IN CHE MISURA", "IN CHE MODO", "RELATIVO", "VERO", "FALSO", "PROBABILE", "POSSIBILE", "SCONOSCIUTO", "OBIETTIVO", "CREO", "CAPISCO", "SECONDO ME". TUTTE QUESTE PAROLE SONO INDICE DI UNA ANALISI DEI DATI COMPIUTA DALL' ADULTO.**

(NELL' ESPRESSIONE "SECONDO ME", L' OPINIONE PUO' DERIVARE DAL GENITORE, MA L' AFFERMAZIONE E' DA ADULTO, IN QUANTO VIENE ESPRESSA COME UN' OPINIONE E NON COME UN DATO DI FATTO CERTO).

CARATTERISTICHE FISICHE DEL SERVIZIO PSICOSOCIALE ADULTO

- **NELL' ADULTO L' ATTO DI ASCOLTARE E' RIVELATO DA MOVIMENTI CONTINUI DEL VOLTO,**
- **DEGLI OCCHI**
- **DEL CORPO,**
- **FREQUENZA DEL BATTERE DELLE PALPEBRE CHE VA DAI TRE AI CINQUE SECONDI.**
- **IL VISO FRANCO ED ATTENTO.**
- **RISPETTOSO NEI TEMPI DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PROSSEMICA**

INTERVENTI EFFICACI

- PRESENZA DI LINEE GUIDA CONDIVISE
- CRITERI SPECIFICI DI INTERVENTO
- RICONOSCIMENTO DEI CONFINI DELLA PROPRIA FUNZIONE
- CRITERI SPECIFICI DI INTERVENTO E PRIORITA'
- VERIFICHE PERIODICHE
- CARICHI DI LAVORO

COSA FARE E COME PROCEDERE

- MODELLO « GENOVESE»
- AUTORITÀ GIUDIZIARIA DELIBERANTE
- SERVIZI TERRITORIALI INVESTITI DI PIENA RESPONSABILITA' OPERATIVA E GESTIONALE
- CTU LIMITATE A CASI COMPLESSI

IL MODELLO APPARE EFFICACE ANCHE SE APPENA AGLI INIZI. OVVIAMENTE SI PRESENTANO PROBLEMI DI «PERSONALE» CHE NON APPARE SUFFICIENTEMENTE FORMATO OPPURE CON MOLE DI LAVORO ELEVATA NELL'ORDINARIO E ANCORA RICORSI IMPROPRI ALLE CTU CON QUESITI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO TERRITORIALE.